

## Esperienza di buona sanità

Gentile direttore, scrivo questa lettera per riportare un caso di buona sanità, troppo poco menzionata ultimamente.

La sera di martedì del 26 settembre scorso io e i miei familiari abbiamo dovuto fronteggiare un'importante emergenza medica che ha visto coinvolto mio papà, colpito da un arresto cardiaco secondario ad un infarto.

Quando viviamo nella quotidianità dimentichiamo quanto sia fondamentale avere a disposizione, in caso di necessità, l'intervento tempestivo dei volontari, grazie ai quali spesso queste emergenze rientrano e si risolvono con un lieto fine.

Vorrei per questo presentare i miei più sentiti ringraziamenti a tutti, a partire dall'equipe del 118, all'unità di terapia intensiva, alla cardiologia dell'ospedale Maggiore fino al personale medico e infermieristico del **Don Gnocchi** che in questo mese si è preso cura di mio papà.

Un ringraziamento particolare va al dottor Petranca che è riuscito a ribaltare una situazione che si era presentata subito davvero allarmante, nonché per la vicinanza dimostrataci nel periodo più difficile della degenza.

In ultimo, ma non certo meno importante, ci tengo a ringraziare la pizzeria di via Nino Bixio «I due gatti» che, insieme ad alcuni clienti, hanno dato un indispensabile contributo fermando un'ambulanza per strada che passava per caso.

Alla luce di queste mie riflessioni colgo l'occasione di rivolgere un appello ad ognuno di noi, affinché possa essere preso in considerazione di diventare volontari o svolgere corsi di primo soccorso per avere più possibilità di intervenire efficacemente in situazioni simili.

**Federica Bertozzi**  
Parma, 2 novembre

